

CENTRO ACCOGLIENZA MINORI Organizzazione di volontariato O.N.L.U.S.

# BILANCIO SOCIALE anno 2016



37135 Verona, Via Medoro, 92- tel./fax 045 501951 Cod. fisc. 93059460233- Iscr. reg. ass. di volontariato vr/0195





# IL BILANCIO SOCIALE

Presentazione - Il Bilancio Sociale Lavoro di rete e stakeholders

Valori e mission La nostra storia Il C.A.M. in movimento Mission Programmi futuri

Governo e risorse umane La compagine sociale

Attivita' istituzionali La comunità familiare Il centro diurno Progetto Angal

#### LA COMUNICAZIONE SOCIALE

#### RACCOLTA FONDI

Dati contabili di bilancio riclassificati





#### IL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2016 del C.A.M. Centro Accoglienza Minori Onlus, l'unico strumento trasparente per chi opera nel settore del volontariato.

#### **Presentazione**

#### **Bilancio sociale**

La redazione del bilancio sociale rappresenta una tappa importante per la nostra Associazione, che da 26 anni si occupa di accoglienza di bambini e, partendo dalle loro peculiarità, dal loro bisogno di protezione e di tutela, li accompagna verso il futuro.

Abbiamo fatto notevoli progressi dalla nostra fondazione ad oggi, grazie alla tenacia e all'impegno costante dei soci fondatori, di tutti i volontari, collaboratori, operatori ed educatori che da sempre hanno creduto e appoggiato negli anni la mission dell'Associazione.

Inoltre il costante rapporto, basato sulla stima e sulla fiducia, con le Istituzioni e in particolare con i Servizi Sociali del Comune di Verona ci ha permesso di attuare interventi mirati per ogni piccolo ospite, ponendolo sempre al centro del nostro operato.

Il 2016 è stato un anno come sempre impegnativo.

Di particolare impatto nella nostra organizzazione sono stati i lavori di ristrutturazione della sede della Comunità Familiare, iniziati nel corso del 2015 e conclusi a gennaio 2016.

Per quanto riguarda il Centro Diurno nel 2016 si è concluso "Il progetto Orto delle Meraviglie".

Si è trattato di un progetto sperimentale finalizzato ad accostare i bambini ad esplorare e scoprire l'ambiente usando i cinque sensi, affinando abilità ed atteggiamenti fondamentali per la crescita. Sono stati realizzati alcuni orticelli in un'area individuata nel giardino della ex scuola Scuderlando, che i bambini del Centro Diurno hanno curato con il sostegno e la collaborazione degli educatori e di alcuni anziani del territorio.

E' stato allo stesso tempo un anno soddisfacente per tutti quanti e ci consolidiamo sempre di più come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale delle nostre comunità, attraverso un percorso condiviso tra le associazioni ed organismi con cui collaboriamo abitualmente e le persone che materialmente lavorano con serietà e professionalità nel centro.



Nel corso del 2106 c'è stata, come ormai di consueto ogni anno, l'occasione di ritagliare un momento formativo per gli operatori e i volontari che ha avuto come tema:

✓ "Le Comunità per minori: metodologie di intervento, di formazione e di valutazione-Erikson-".

Il corso di formazione on line ha visto coinvolta l'intera equipe educativa della Comunità Familiare per un totale di 50 ore da febbraio ad aprile 2016.

✓ Corso di formazione permanente volontari 2016 "Volontari e minori: quali criticità e come affrontarle".

Anche nell'anno 2016, su richiesta degli stessi volontari, si è deciso di affrontare una formazione interna e specifica.

La docenza e il coordinamento, in collaborazione con la Presidente Molinarelli Alessandra, sono stati affidati al coordinamento della dott.ssa Sara Veronesi.

Il corso si è svolto in collaborazione due psicologhe del Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona.

Il corso di formazione, iniziato il 5 aprile 2016, ha previsto 8 serate d'incontro e si è concluso il 26 maggio 2016.

Il bilancio sociale è il documento che riporta i dati quantitativi e qualitativi dell'operato interno della nostra organizzazione, a testimonianza del lavoro svolto da tutti i volontari, i benefattori e i collaboratori che hanno permesso l'erogazione dei servizi di Centro Accoglienza Minori Onlus.

Il nostro scopo è far maturare la consapevolezza che il bilancio sociale rappresenta un efficace strumento per incontrarsi e confrontarsi sui valori, sull'identità, sugli scopi dell'associazione; per comunicare all'esterno le attività intraprese e le prospettive future; per far incontrare realtà associative diverse che condividono l'esperienza del bilancio sociale.

Questo strumento, ormai diventato di patrimonio culturale della nostra associazione, ci accompagnerà anche negli anni futuri, e la peculiarità resta sempre quella di rappresentare in modo semplice ed assolutamente trasparente tutti i dati patrimoniali ed economici dell'ultimo esercizio chiuso al 31.12.2016, oltre fornire tutte le informazioni di carattere gestionale dell'organizzazione.

Un grazie di cuore a tutti quanti voi per la vostra fattiva collaborazione, generosità ed aiuto incondizionato.

Il Presidente del C.A.M. Alessandra Molinarelli



#### Lavoro di rete e Stakeholders

Il Centro Accoglienza Minori, partendo dal presupposto che l'intera comunità istituzionale globalmente deve farsi carico della persona e della qualità delle risposte ai suoi bisogni, crede fermamente nella promozione del lavoro di rete e in rete.

Si tratta di un lavoro basato su una profonda conoscenza del territorio e volto all'integrazione tra le risorse formali ed informali dello stesso, avvalendosi di una logica d'integrazione dei servizi che trova risposta nel sistema previsto con la legge 328/2000. Il lavoro educativo rimane privo di senso se i soggetti che si occupano della vita di un bambino non condividono gli stessi obiettivi e lavorano insieme per la costruzione di strumenti e di linguaggi condivisi.

Per capire dove si colloca l'azione del Centro Accoglienza Minori Onlus abbiamo cercato di mappare tutti i soggetti interessati (portatori di interesse = stakeholders)

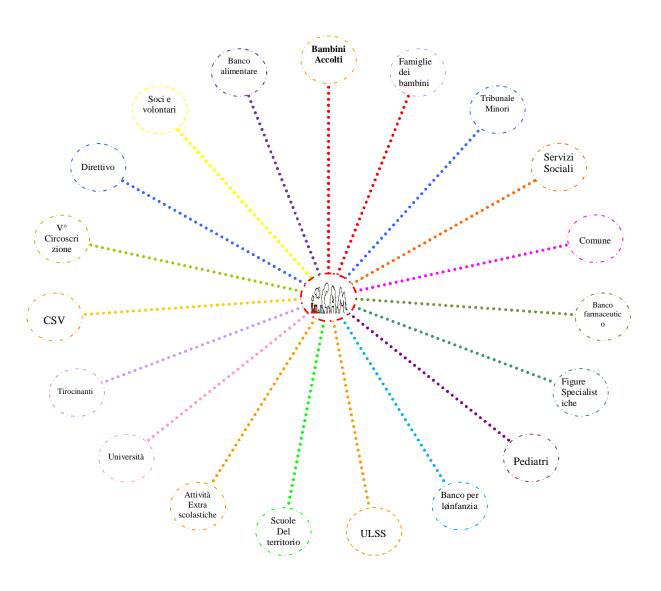


Fig.1 – I portatori di interesse



#### Valori e mission

#### La nostra storia

Il Centro Accoglienza Minori (C.A.M.) è un'Organizzazione di Volontariato regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato VR 0195, che opera in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Verona in conformità alla Legge 149/01, alla L.R. 22/2002 ed alle norme del proprio statuto ed atto costitutivo stilato il 1/04/1993.

Il C.A.M., nato nel 1990 con l'apertura del Centro Diurno, si trova nel quartiere di Borgo Roma, zona periferica della città di Verona.

Questa realtà è sorta dopo un'analisi dei bisogni del territorio, che in quegli anni aveva fatto emergere la necessità di trovare un'alternativa al servizio d'appoggio educativo domiciliare per bambini, in un'area caratterizzata da una forte richiesta di supporto educativo alle famiglie in difficoltà.

Dopo sette anni di esperienza è maturata l'idea di aprire una struttura residenziale che potesse rispondere a quelle forme di problematicità sociale e familiare ancora più complesse. Lo scopo era di offrire un supporto educativo continuativo ponendo attenzione, altresì, alle difficoltà d'integrazione ed inserimento sociale.

E' nata così nel **1997** la **Comunità di tipo familiare**, in base alla **Legge Regionale del Veneto del 1982 n. 55**, che ha preso vita proprio con l'inserimento di due bambini che in precedenza avevano frequentato il centro diurno ed ha posto il suo fondamento nei principi della solidarietà umana e cristiana.

Questa nuova struttura ha voluto rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei bambini "quando la famiglia non è in grado di provvedere alla crescita ed all'educazione del minore" (art. 1 L. 149/01). La Comunità Familiare, laddove è possibile, si prefigge di mantenere vivi i legami familiari e di migliorare le relazioni tra il bambino e la sua famiglia d'origine in vista della riunificazione familiare.

Negli ultimi anni l'associazione, si è mobilitata per promuovere progetti di solidarietà per i paesi più svantaggiati.

Dal **2002** l'associazione ha ampliato il suo raggio d'intervento per il sostegno al disagio minorile promuovendo dei **progetti di solidarietà per il terzo mondo**, in cui l'infanzia, privata dei suoi diritti fondamentali, è il fulcro delle azioni d'aiuto dei volontari del C.A.M..

In questi anni **il C.A.M. ha continuato a crescere**. Sono aumentati gli obiettivi di personalizzazione degli interventi e delle attività. Il lavoro educativo si è andato delineando per progetti con il supporto di operatori specializzati e in stretta sinergia con i Servizi Sociali del territorio.



#### II C.A.M. in movimento

La dinamicità di un'associazione segna nel tempo possibili occasioni e opportunità che spostano il pendolo in avanti. Ricordarsi di questi punti salienti è quindi necessario e doveroso, sia per fissare le evoluzioni e sia per capire i tempi che ci si può permettere in una realtà di volontariato.

<ul> <li>Nasce in via sperimentale il Centro Diurno di via Medoro, per dare risposta a bisogni del quartiere di Borgo Roma, in collaborazione con i servizi Sociali de Comune di Verona per 18 bambini dai 5 ai 16 anni in regime di semi-affido. Il Centro era aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 12:30 alle ore 19:30.</li> <li>Il 1 aprile 1993 si costituisce, grazie all'impegno di 34 soci, l'Organizzazione di Volontariato Centro Accoglienza Minori.</li> <li>L'11 maggio 1993 avviene l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato VR0195.</li> </ul>
Volontariato Centro Accoglienza Minori. L'11 maggio 1993 avviene l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato
Il 9 settembre 1993 il C.A.M. ottiene dal Comune di Verona settore dei serviz Sociali l'autorizzazione al funzionamento per il Centro Diurno.
Il 5 ottobre 1994 la Regione Veneto autorizza il funzionamento del Centro Diurno.
Iniziano in via Medoro i lavori di ristrutturazione di due appartamenti per dare vita alla Comunità Familiare Residenziale per 5 bambini in regime di affido gestita da 2 volontarie.  A dicembre dello stesso anno viene presentata al U.L.S.S. 20 di Verona domanda di autorizzazione al funzionamento per la Comunità Familiare.
998 Piano di zona.
A dicembre l'U.L.S.S. 20 di Verona certifica l'idoneità professionale del Centro Diurno e della Comunità Familiare.
I volontari dell'Associazione danno avvio al progetto Mozambico per realizzare una scuola a Gurue per bambini di strada.
Percorso formativo di consulenza sulla qualità, in collaborazione con l'Opera Dor Calabria, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato.  Il C.A.M. aderisce al coordinamento dei Centri Diurni per Minori di Verona.
A Gurue terminano i lavori e la scuola viene aperta e frequentata da 300 bambini. Il 28 dicembre l'Agenzia delle Entrate di Venezia comunica che il C.A.M. è O.N.L.U.S.
Accreditamento per il 5 x 1000.
L'U.L.S.S. 20 di Verona autorizza il funzionamento della Comunità Familiare.  A Gurue viene costruita una casa di accoglienza per bambine di strada.
Presso la sede dell'Associazione viene creato il progetto "Ponte per l'autonomia" con l'apertura di un appartamento che accoglie i ragazzi maggiorenni.  Nel corso dell'anno si sono svolti i festeggiamenti del Ventesimo Anniversario della Associazione.
30 marzo 2012 evento benefico "Children for Children" alla Gran Guardia. Il 01/10/2012 l'Associazione è' stato insignita del Marchio Merita Fiducia dal CS\ di Verona.
L'Associazione si dota del sito <u>www.centroaccoglienzaminori.it</u> Inizio collaborazione Amici di Angal ONLUS.



	T						
2014	Accreditamento della Comunità Familiare.						
	Inserimento nell'elenco di operatori qualificati per la gestione di servizi di						
	accoglienza per minori e madri con minori del Comune del Verona (delibera						
	giunta comunale n. 68 marzo 2014).						
	Revisione del documento di valutazione dei rischi e corso di aggiornamento per il						
	,						
	personale sulle procedure di sicurezza.						
	Ristrutturazione di alcune stanze del Centro Diurno.						
	19 giugno 2014 evento benefico "Felici e cantanti" al Teatro Romano in						
	collaborazione con l'Accademia Lirica Veronese.						
2015	Ristrutturazione e ampliamento sede Comunità Familiare.						
	Rinnovo autorizzazione al funzionamento della Comunità Familiare.						
	Festeggiamenti venticinquesimo dell'Associazione.						
	21 dicembre 2015 evento benefico "Cinema Fantasie" al Teatro Filarmonico						
2016	Conclusione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento sede Comunità Familiare.						
	Progetto "Orto delle Meraviglie" del Centro Diurno in collaborazione con la V°						
	Circoscrizione di Verona.						
	Ottenimento del marchio Merita Fiducia Plus.						
	1 giugno 2016 evento benefico "Ragazzi all'opera" al Teatro Camploy in						
	collaborazione con l'Accademia Lirica Veronese.						
	Collaborazione con i Accademia Linca veronese.						

#### Mission

La nostra Associazione opera principalmente per assicurare un'armonica crescita fisica, psichica e morale di ogni fanciullo e per favorirne la piena espressione delle potenzialità individuali. In particolare si propone di realizzare e di offrire ai bambini che ne sono deprivati un contesto protetto e di riferimento sicuro che riproduca le dinamiche e le relazioni proprie di una famiglia, garantendo il diritto al bambino di vivere l'esperienza affettivamente calda e rassicurante di un contesto familiare.

Il C.A.M. realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi educativi, formativi ed animativi per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, prevenendo e contrastando il disagio.

#### Programmi futuri

- ✓ Tessitura reti di famiglie: consolidamento reti famiglie storiche e continua conoscenza e apertura a nuove famiglie del territorio
- ✓ Valorizzazione dei contatti periodici con le famiglie adottive e riflessione sulle modalità di dare risposta ai loro bisogno di sostegno e di "radici"
- ✓ Progettazione raccolta fondi
- ✓ Collaborazione con il progetto solidale "Amici di Angal"



#### Governo e risorse umane

Il C.A.M. come ogni associazione si basa sulla partecipazione di molteplici soggetti che si dedicano con passione agli scopi che l'associazione si prefigge di realizzare ogni giorno.

Lo schema seguente riassume la nostra organizzazione.

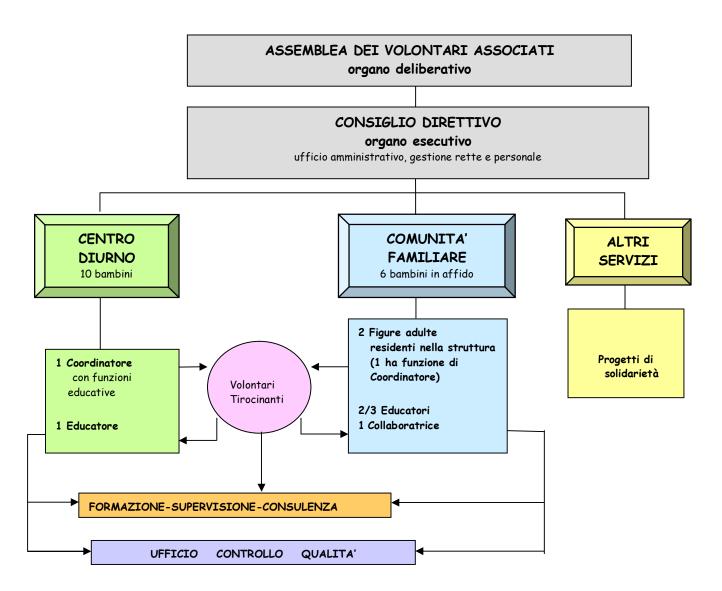


Fig.2 – Organigramma C.A.M. Onlus



#### LA COMPAGINE SOCIALE

#### \* Il Consiglio Direttivo 2014-2016

È composto da 5 soci e ha il ruolo di gestione amministrativa e del personale delle realtà del Centro Accoglienza Minori. Il Consiglio Direttivo mediamente si riunisce una volta al mese, presso la sede del C.A.M.

Carica Sociale	<u>Nome</u>	<u>Professione</u>
Presidente	Molinarelli Alessandra	Educatrice
Vice presidente	Ghio Giulia	Avvocato
Consigliere	Di Paolo Paola	Educatrice
Consigliere	Adami Michele	Ingegnere
Consigliere (dimissionario)	Marchiori Alessandra	Insegnante di musica

#### \* Volontari

All'interno del Centro Accoglienza Minori operano **42 volontari**, figure fondamentali per la vita associativa. Sono divisi in compiti in base alle specificità e alla realtà dove prestano servizio. Alcuni volontari possono svolgere anche più compiti. Per nessun volontario è previsto il rimborso spese.

Il volontario più giovane ha 21 anni. Il più anziano 91 anni.

I volontari sono informati con:

- lettere e email;
- contatti con le responsabile del servizio o con la coordinatrice;
- corsi specifici.

Dati/ Indicatori	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2012</u>
Numero volontari	42	42	43	44	40
Anzianità media di servizio	4,1	4,1	4,7	3,41	2,5
Età media	45	48	46	46	45

Tabella 1. Dati sulla tipologia di volontari



#### Formazione permanente dei volontari

Ogni anno il Centro Accoglienza Minori organizza un corso di formazione permanente per i volontari che prestano servizio presso le nostre realtà. Nell'anno 2016 è stato tenuto un corso di formazione (da aprile a maggio 2016) dal titolo "Volontari e minori: quali criticità e come affrontarle".

L'operato dei volontari, coadiuvante quello degli educatori, risulta essere indispensabile per lo svolgimento delle diverse attività quotidiane quali:

Attività	Totale ore anno 2016
Gestione Comunità	15.000
Familiare e vita associativa	
Attività ricreative	2.120
Famiglia d'appoggio	6.830
Attività di stiro, domestiche	1.020
Segreteria	1.220
Trasporto	800
Aiuto svolgimento compiti	2.400
Aiuto cuoca	436
Organizzazione gite, feste,	770
eventi	
Attività ludico /sportive	340
Piccole Manutenzioni	140
Sito internet	100
Totale	31.176

Indicatori	Misurazione 2016
Quota % di servizio coperto	78,04%
dal volontario	
Quota % di servizio coperto	21,96%
dal personale dipendente	

Tabella 2. Significatività intervento volontario anno 2016



Tipologia costo	<u>Anno 2016</u>
Assicurazione Infortuni	350,00 euro
Assicurazione Responsabilità Civile	82,00 euro
Corso di formazione	1.500,00 euro
Totale costo volontario	1.932,00 euro

Tabella 3. Costo del volontariato

#### \* Soci

I soci vengono ammessi dopo richiesta e versamento delle quota associativa. I soci vengono informati con:

- comunicazioni periodiche in occasione degli eventi importanti sia via carta/mail
- partecipazione all'assemblea dei soci

Dati/ Indicatori	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2012</u>
Numero soci iscritti	26	35	48	56	47
Età media	53	52	50	49	50
Anzianità media della vita associativa	4,7	7,4	7,5	7,3	8,3
% Partecipazione assemblee	94,2%	72,9%	72,3%	42%	48%

Tabella 4. Dati sulla tipologia dei soci



#### \* Personale retribuito

La nostra Organizzazione di Volontariato pur avendo una quantità notevole di ore di volontariato, per dare continuità al servizio svolto all'interno del Centro Diurno e della Comunità Familiare, necessita di personale retribuito per le seguenti aree di intervento:

*Aree intervento dipendenti:* 

Interventi educativi con i minori accolti

Stesura Progetti Educativi Individualizzati (PEI)

Stesura Progetto Educativo di Gruppo (PEG)

Coordinamento volontari

Colloqui qualificati con famiglie minori accolti

Contatti assistenti sociali, scuole

Tutor tirocinanti

Progettazione e programmazione lavoro educativo

Pulizia quotidiana ambienti

Totale anno 2016: 8.769 ore

Nome	Data nascita	Data Assunzione	Data Cessazione	Qualifica	Tipo contratto
Veronesi Sara	07/07/1987	12/05/2014		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc.
Rozio Leonardo	27/06/1981	02/01/2012		Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc.
Piccoli Chiara	08/11/1992	08/10/2015		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Apprendistato
Tommasi Greta	14/07/1992	27/07/2016		Educatore Centro Diurno (sostituzione maternità)	CCNL Coop. Soc.  Determinato
Porta Giuseppa	02/03/1969	01/09/2013		Collaboratrice domestica	CCNL Coop. Soc. Indeterminato

Tabella 5. Personale retribuito anno 2016



Nome	Data nascita	Data Assunzione	Data Rientro	Qualifica	Tipo contratto
Prokofio Elisa	23/04/1985	01/10/2012	03/10/2016	Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
Boscaini Anna	18/08/1982	22/06/2011	In maternità da 12/01/2016	Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc. Indeterminato

Tabella 6. Personale in maternità per la maggior parte dell'anno 2016

DETTAGLIO	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
Numero dei Soci	26	35	48	56	47
Volontari	42	42	43	44	40
Personale retribuito 31/12/2016	5 (7)	6	5	6	6

Tabella 7. Soci, volontari e dipendenti

#### \* Gestione amministrativa e consulenza fiscale

La gestione della contabilità ordinaria, gli adempimenti amministrativi fiscali quali la redazione del bilancio di esercizio, la redazione delle dichiarazioni fiscali nonché consulenza in campo amministrativo fiscale, è seguita dallo studio commercialista del Rag. LUCA PELLIZZONI con recapito in San Martino Buon Albergo (VR) in via Sant'Antonio n. 52/d.

#### \* Gestione del personale dipendente

Il personale dipendente viene gestito, in termini di adempimenti (buste paga, modelli CUD, modello 770, pratiche assunzioni e licenziamenti), dallo Studio Associato Basso De Bortoli Zambelli con sede in Viale Andrea Palladio, 42, 37138 Verona.

#### \* Revisore legale dei conti

Il controllo legale dei conti viene effettuato da un professionista esterno, commercialista iscritto all'Albo dei Revisori legali, nella persona del Rag. ACHILLE GIONA, con recapito in San Martino B.A. (VR) in via XX Settembre n.32/a



#### Attivita' istituzionali

Il Centro Accoglienza Minori gestisce due realtà, la Comunità Familiare e il Centro Diurno.

#### LA COMUNITA' FAMILIARE

#### Obiettivi

La Comunità Familiare si occupa di accoglienza e di tutela di bambine e bambini temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine. L'inserimento può avvenire con il consenso dei genitori o con decreto del Tribunale dei Minori a seguito di maltrattamento, grave incapacità genitoriale, abuso, abbandono.

E' un luogo strutturato di relazioni significative in cui i bambini accolti, dai 0 ai 6 anni d'età, vengono accompagnati ad elaborare la loro storia e a crescere costruendo passaggi verso l'autonomia in un tempo non codificabile a priori in quanto attiene all'evoluzione del progetto di ciascun accolto e del suo nucleo familiare.

La comunità familiare inoltre si caratterizza come luogo vivo e vitale al cui interno il progetto educativo individualizzato si costruisce e si vive attraverso la relazione, la centralità della dimensione affettivo-relazionale e una quotidianità che ha come riferimento quella della famiglia.

I ritmi e i riti, grazie alle due figure di riferimento stabili che vivono in Comunità, richiamano la vita della famiglia e, attraverso questa continuità e stabilità, diventa possibile creare un'ordinarietà di vita e un clima capace di favorire lo sviluppo di relazioni significative.

Gli interventi quindi mirano a far crescere la personalità di ciascun fanciullo, aiutandolo ad esprimere le proprie risorse e capacità attraverso la scoperta di sé, l'ascolto dei propri bisogni e l'imparare ad ascoltare le proprie emozioni e sentimenti.

Ogni minore accolto diventa, anche, il centro di interventi volti a favorire il suo benessere personale, familiare e territoriale attraverso un percorso educativo individuale.

La Comunità Familiare è "casa" sia dal punto di vista strutturale, sia in riferimento alla possibilità, per chi viene accolto, di vivere l'appartenenza, una quotidianità fatta di ritmi rassicuranti, relazioni significative con gli adulti e con i pari, l'intimità.

#### Servizi Offerti

La Comunità è aperta per tutto l'anno, festività comprese.

La vita quotidiana è finalizzata alla realizzazione di un clima familiare accogliente, in cui il bambino si senta a proprio agio, in una dinamica di relazioni affettivamente rispondenti al suo bisogno di ricostruire legami di fiducia e di amore. L'ambiente educativo della Comunità Familiare del C.A.M. ha caratteristiche familiari grazie alla presenza di figure di riferimento stabili che garantiscono la continuità del servizio.



Per ogni bambino accolto l'equipe educativa elabora, attraverso griglie di osservazione appositamente definite il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che viene verificato nella riunione settimanale d'équipe e periodicamente con il Servizio Sociale.

Oltre al sostegno scolastico individualizzato e all'assistenza socio-sanitaria (visite pediatriche, dentistiche, specialistiche) per rispondere a bisogni particolari dei bambini (logopedia, psicomotricità, psicoterapia), la Comunità Familiare si avvale della consulenza di Centri specialistici del territorio; collabora infatti con il Centro Medico Polifunzionale Don Calabria, qualora non vi sia già una presa in carico del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ULSS.

La Comunità Familiare, avvalendosi della collaborazione di una psicologa, offre inoltre la possibilità di effettuare una valutazione psico-diagnostica dei minori accolti. Questa valutazione rappresenta un valore aggiunto del servizio offerto dalla Comunità.

La Comunità Familiare del C.A.M. ha a disposizione ampi spazi adeguati e strutturati appositamente per una serena accoglienza dei neonati.

A gennaio 2016 peraltro è terminato l'intervento di ristrutturazione e ampliamento dei locali della Comunità Familiare.

Di grande importanza nella Comunità è il lavoro con le famiglie d'origine: ai Servizi Sociali invianti sono offerte diverse tipologie possibili per garantire ai minori accolti l'incontro con i propri famigliari, a partire da quanto prescritto dal Tribunale per i Minorenni, quali possibilità di visite con i genitori in ambito protetto all'interno e all'esterno (spazio neutro) della Comunità con educatori adeguatamente formati.

Laddove possibile i genitori sono coinvolti fin dal momento dell'accoglienza nel percorso educativo dei loro figli.

Rilevante è il collegamento tra le comunità e il territorio, inteso come luogo di legami significativi che si abita e si vive, a cui si appartiene. Bambine e bambini sono a pieno titolo inseriti nel territorio in cui si trova la comunità: frequentano le scuole, le realtà sportive, le parrocchie e le proposte del quartiere. La Comunità Familiare è parte integrante del territorio ed è una risorsa, anche perché si propone come interlocutori stimolanti nei sistemi con cui interagiscono (scuole, quartiere, associazioni, parrocchie, ecc.), proponendo anche progettualità integrate o la possibilità di diffusione della solidarietà sociale attraverso la valorizzazione del volontariato in diverse forme.

Reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità Familiare, in particolare nei momenti significativi della vita della Comunità (festività, week-end, ecc.) e dei bambini accolti (compleanni, vacanze, battesimi, comunioni, ecc.).

A partire dal mandato dei Servizi sociali invianti e in collaborazione con essi è previsto l'accompagnamento dei minori nel passaggio al rientro presso la propria famiglia d'origine, all'affido familiare e all'adozione, usufruendo di spazi interni ed esterni alla struttura.

Per i bambini della Comunità sono previste vacanze estive e invernali.

#### Descrizione della struttura

La Comunità Familiare del C.A.M. si trova a Verona, nel quartiere di Borgo Roma, in via Medoro 92.

La Comunità è inserita in una rete accessibile di servizi didattici, sociali, sanitari e ricreativo-culturali per garantire ai minori una migliore integrazione nel territorio e permette facilità di collegamenti con le sedi scolastiche di vario grado.



E' dotata di una sede abitativa autonoma a cui è stata rinnovata l'autorizzazione al funzionamento dall'ente competente a maggio 2015 e l'accreditamento ad agosto 2014 ai sensi della L.R.22/2002.

L'ingresso/uscita della palazzina è controllato da telecamera.

L'abitazione è costituita da due appartamenti sovrastanti, al piano terra la zona notte (7 stanze) con tre bagni, una stireria e la cappella e al secondo il soggiorno, la cucina, lo studio, il bagno e la sala giochi.

L'abitazione è dotata di un proprio cortile utilizzabile dai bambini per i giochi all'aperto. Vi è poi un altro ampio spazio all'aperto condiviso con i bambini inseriti nel Centro Diurno e situato nel seminterrato della stessa palazzina.

La struttura del C.A.M. comprende oltre agli spazi adibiti alla Comunità Familiare anche di:

- ulteriore stanza polifunzionale, dotata di ingresso autonomo e bagno.
   Attrezzata con giochi e moduli per le attività ludiche e motorie per bambini.
   Gli spazi sono strutturati ad angoli tematici (angolo morbido, angolo del gioco, della cucina, angolo della lettura e angolo psicomotricità)
- una stanza per gli "incontri protetti" arredata in modo familiare al piano terreno, adiacente al Centro Diurno, e utilizzata tra i genitori (naturali, adottivi o affidatari) e gli stessi minori ospiti.
- un appartamento situato all'ultimo piano utilizzato per incontri d'equipe e riunioni.

#### **Equipe professionale**

Gli educatori della Comunità Familiare sono in possesso dei titoli previsti dalle normative vigenti.

Nella Comunità sono presenti le seguenti figure professionali:

- 2 adulti residenti di riferimento che svolgono funzioni educative stabili, organizzano le varie attività e il funzionamento complessivo della Comunità, mantengono i rapporti con i Servizi Sociali, le famiglie e con gli altri servizi del territorio. Un adulto ha anche funzioni di coordinamento.
- 2/3 educatori con funzione educativa.
- o 1 collaboratrice domestica che si occupa delle pulizie giornaliere dei locali.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.



### Formazione e Aggiornamento

L'equipe educativa della Comunità familiare:

- Aderisce ad una formazione e un aggiornamento continuo sullo studio delle problematiche e delle metodologie educative consultando testi e riviste specializzate, e partecipando a convegni, seminari o dibattiti;
- Partecipa agli incontri con lo psicologo di riferimento del bambino per monitorare e aggiornare gli obiettivi previsti dal P.E.I.;
- Si riunisce settimanalmente per programmare le attività e per confrontarsi sulla progettualità dei singoli casi;
- o Partecipa mensilmente agli incontri di supervisione con una psicologa.

#### Dati sulla presenza

Dati bambini	2016	2015	2014	2013	2012
Presenti	9	7	8	10	11
Accolti	3	1	1	2	3
Dimessi	3	1	2	3	4

Tabella 8. Presenza bambini Comunità Familiare

Dati	2016	2015	2014	2013	2012
0-3 anni	3	1	2	4	4
3-6 anni	1	3	4	2	2
6-12 anni	4	2	1	3	4
Oltre 12 anni	1	1	1	1	1
Totale	9	7	8	10	11

Tabella 9. Bambini accolti per fascia d'età



#### **IL CENTRO DIURNO**

Il Centro Diurno offre a minori in situazione di disagio personale e/o familiare un supporto educativo, intervenendo su due principi legislativi:

- il diritto di ogni minore a vivere presso la propria famiglia d'origine;
- il diritto di ogni minore alla tutela, alla protezione e all'accompagnamento quotidiano.

Il Centro Diurno accoglie 10 bambini di ambo i sessi e di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, residenti nel quartiere di Borgo Roma, per i quali il Servizio Sociale ha ritenuto necessario l'inserimento con il consenso dei genitori.

#### Obiettivi

- Ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia d'origine,
- garantire un supporto educativo quotidiano e un individuale percorso di autonomia sociale e scolastica;
- contribuire all'osservazione del bambino in merito alle problematiche espresse e alle potenzialità nascoste, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari;
- favorire l'individuazione di reti e lo sviluppo di elementi socializzanti all'interno del contesto di vita abituale, offrendo esperienze relazionali adeguate ai bisogni del minore.

#### Servizi Offerti

- Laboratori artistico espressivi
- o Educazione motoria
- Sostegno scolastico attuato con una progettazione individualizzata condivisa con gli insegnanti
- o Inserimento in attività proposte dal territorio
- o Iniziative di coinvolgimento dei bambini e delle famiglie d'origine (giochi interculturali di gruppo, serate gastronomiche multietniche)
- Vacanze estive e gite fuori porta
- o Trasporto dei bambini con il pulmino dell'Associazione

Il lavoro con i bambini si sviluppa attraverso una relazione educativa continuativa capace di accogliere il minore nella sua complessità e favorire la risposta ai compiti evolutivi dell'età.

La quotidianità fondata su procedure stabili e codificate mette ordine e senso nella gestione del tempo pomeridiano dei minori, in un luogo che sappia sviluppare gli aspetti intrapersonali e interpersonali.



#### Descrizione della struttura

Le attività vengono svolte in tre locali del piano terreno più un servizio igienico:

- o un salone polifunzionale con tavoli, sedie, libreria e attrezzato con videoproiettore
- o una sala per le attività manuali e grafico pittoriche
- o un ufficio per gli educatori

I bambini hanno la possibilità di usufruire del cortile antistante il Centro, dove è stato collocato un canestro per giocare a basket.

Alcune attività si svolgono al di fuori delle strutture del Centro, usufruendo della palestra concessa alla V Circoscrizione.

#### Equipe professionale

Il Centro Diurno è costituito da un'equipe educativa composta da:

- 1 coordinatore educatore che dirige e controlla l'organizzazione delle attività ed il funzionamento del Centro, oltre ad avere funzioni educative. Tiene i contatti, con le famiglie, con i Servizi Sociali Territoriali e le altre agenzie del quartiere. Ha il ruolo di tutor per i tirocini formativi e per il Servizio Civile.
- 1 educatore che, insieme al coordinatore, elabora i P.E.I. per ogni fanciullo inserito e lo verifica in itinere con i Servizi Sociali. Inoltre si occupa anche della programmazione e attuazione delle attività quotidiane.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

#### Formazione e Aggiornamento

Gli educatori settimanalmente s'incontrano per programmare e verificare il loro lavoro. Partecipano mensilmente a un incontro di supervisione con una psicologa che risponde al bisogno di confronto e di stimolo nel lavoro dell'equipe educativa sui singoli casi e per l'organizzazione all'interno del Centro Diurno.

L'equipe educativa, oltre a partecipare a tutti gli incontri di formazione organizzati dal Coordinamento dei Centri Diurni di Verona, fruisce con continuità di ogni occasione utile (seminari, convegni, corsi di formazione) per aggiornarsi e formarsi rispetto a temi educativi.

Il Centro Diurno del C.A.M. fa parte del Coordinamento dei Centri Diurni del privato sociale di Verona.

#### Apertura del Centro Diurno

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì, escluse le festività.

I giorni di apertura sono i seguenti:

- orario invernale: dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30.
- orario estivo: dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 18.00; ad esclusione del martedì in cui i bambini partecipano alla gita giornaliera dalle 8.30 alle 17.00.

Durante il mese di giugno una settimana è dedicata alla vacanza.



# Dati sulla presenza

Anno	2016	2015	2014	2013	2012
Bambini accolti	14	13	12	14	13
Stranieri	5	5	7	10	9
Età media	10,1	9,4	9	8,4	8,8

Tabella 10. Dati presenza bambini Centro Diurno



#### **PROGETTO ANGAL**

#### Progetti di Solidarietà

Con questa progettualità si è voluto porre attenzione al benessere dei fanciulli anche in realtà più lontane e più povere per "... assicurare le cure necessarie al loro benessere... e lottare contro la malattia e la malnutrizione..." art. 24 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

#### Amici di Angal

Attualmente il C.A.M. continua a collaborare con il progetto dell'Associazione Amici di Angal Onlus che prevede la costruzione di una scuola materna ad Angal.

L'associazione fondata nel 2001 dal dr. Mario Marsiaj, che da 40 anni segue le sorti dell'ospedale St. Luke di Angal, situato nell' Uganda Nord Occidentale, zona di savana molto povera e densamente popolata.



# LA COMUNICAZIONE SOCIALE

Gli strumenti utilizzati dall'Associazione per far circolare informazioni e comunicazioni, in particolare con donatori e sostenitori sono:

- o Incontri e momenti associativi e di sensibilizzazione
- o Sito internet <u>www.centroaccoglienzaminori.it</u>
- o e mail: ca.minori@libero.it
- o Volantini e brochure per eventi, incontri.
- Telefono fisso/Fax/Cellulare

Feste	Mese
Festa di Carnevale	5 febbraio 2016
Cena Multietnica	16 maggio 2016
Festa di Ringraziamento Volontari	8 giugno 2016
Evento di beneficenza "Ragazzi all'Opera"	1 giugno 2016
Festa di Natale	21 Dicembre 2016



# RACCOLTA FONDI





# Dati contabili di bilancio riclassificati

Rilancio ec	BILANCIO C.A.M. al 31/12/2016 Inomico - Modello 2 Allegato A Dgr n. 4314	del 29/12/2009	
Dianelo CC	monneo Prodeno z Anegato A był m. 4314	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
RICAVI			
1. QUOTE ASSOCIATIVE			€ 520
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA (art.5 L.266/91)			€ 249.378
	2.1 da soci	€0	
	2.2 da non soci	€0	
	2.3 da CSV e comitato di gestione	€0	
	2.4 da enti pubblici (Comune, Provincia,	€ 239.968	
	Regione, Stato) 2.5 da Comunità europea e altri organismi		
	internazionali	€0	
	2.6 da altre Odv	€0	
	2.7 da cinque per mille	€ 9.411	
	2.8 altro	€0	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91			€ 89.189
	3.1 da soci	€0	
	3.2 da non soci	€ 89.189	
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91			€ (
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)			€ (
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es.eventi, cassettina offerte, tombole, spettacoli	€ 0	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0	
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0	
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI			
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett. c)	€0	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€0	
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)			€ 13.988
	6.1 rendite patrimoniali	€0	
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 6.972	
	6.3 altro	€ 7.016	
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA			€(
8. PARTITE DI GIRO TOTALE RICAVI			€ 353.07



1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI 2. ASSICURAZIONI  2. 1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L. 266/91 2. 2 altre  3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)  3.1 dipendenti 3.2 atipici e occasionali 3.2 atipici e occasionali 4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,) 6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv 6.2 per attività (giornalino) 6.3 per soggetti svantaggiati 6.4 per struttura odv 6.5 per attività (giornalino) 6.7 GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,) 8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc) 9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.3 Versate ad altre Odv € 6.750	MPORTI PARZIALI IMPORTI TOTALI		
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI 2. ASSICURAZIONI 2. 1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L. 266/91 2. 2 altre 3. 6. 3.680 3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993) 3. 1 dipendenti € 120.641 3. 2 atipici e occasionali € 19.752 3. 3 consulenti € 4.202 4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro) 5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,) 6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari) 6.1 per struttura odv 6.2 per attività (giornalino) € 119 6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741 7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,) 8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc) 9. AMMORTAMENITI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI 12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.3 Versate ad altre Odv € 6.5750		COSTI	
2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L. 266/91 2.2 altre € 3.680 3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)  3.1 dipendenti € 120.641 3.2 atipici e occasionali € 19.752 3.3 consulenti € 4.202  4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,) 6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv € 0 6.2 per attività (giornalino) € 119 6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,) 8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc) 9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.0000 12.3 Versate ad altre Odv € 6.750	€0		1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI
terzi) - art. 4 L. 266/91  2.2 atre  3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE ESPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)  3.1 dipendenti € 120.641  3.2 atipici e occasionali € 19.752  3.3 consulenti € 4.202  4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)  6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv € 0  6.2 per attività (giornalino) € 119  6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI  10. IMPOSTE E TASSE  11. RACCOLTE FONDI  12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0  12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000  12.3 Versate ad altre Odv € 6.750	€ 4.112		
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)  3. 1 dipendenti	€ 432		
E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)  3.1 dipendenti € 120.641 3.2 atipici e occasionali € 19.752 3.3 consulenti € 4.202  4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)  6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv € 0 6.2 per attività (giornalino) € 119 6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI  10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.3 Versate ad altre Odv € 6.750	€ 3.680	2.2 altre	
3.2 atipici e occasionali  3.2 atipici e occasionali  € 19.752  3.3 consulenti  € 4.202  4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)  6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv  6.2 per attività (giornalino)  6.3 per soggetti svantaggiati  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI  10. IMPOSTE E TASSE  11. RACCOLTE FONDI  12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati  € 0  12.2 Quote associative a Odv collegate  € 1.000  12.3 Versate ad altre Odv  € 0  12.4 Altro	€ 144.595		E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 3 L.
3.3 consulenti € 4.202  4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)  6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv 6.2 per attività (giornalino) € 119 6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.3 Versate ad altre Odv € 0 12.4 Altro € 6.750	€ 120.641	3.1 dipendenti	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)  6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv 6.2 per attività (giornalino) 6.3 per soggetti svantaggiati  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.4 Altro € 6.750	€ 19.752	3.2 atipici e occasionali	
trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)  5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)  6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv 6.2 per attività (giornalino) 6.3 per soggetti svantaggiati  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati 6 0 12.2 Quote associative a Odv collegate 6 1.000 12.3 Versate ad altre Odv 6 6.750	€ 4.202	3.3 consulenti	
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)  6.1 per struttura odv 6.2 per attività (giornalino) 6.3 per soggetti svantaggiati  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,) 8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc) 9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate 12.3 Versate ad altre Odv € 6.750	€ 107.752		trasporti, service, consulenza fiscale e del
Dostali, materie prime, generi alimentari)   6.1 per struttura odv   € 0	€ 7.353		5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,)
6.2 per attività (giornalino) € 119 6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741 7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,) 8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc) 9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.4 Altro € 6.750	€ 62.860		,
6.3 per soggetti svantaggiati € 62.741  7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI  10. IMPOSTE E TASSE  11. RACCOLTE FONDI  12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0  12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000  12.3 Versate ad altre Odv € 0  12.4 Altro € 6.750	€0	6.1 per struttura odv	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,) 8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc) 9. AMMORTAMENTI 10. IMPOSTE E TASSE 11. RACCOLTE FONDI 12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0 12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000 12.3 Versate ad altre Odv € 0 12.4 Altro € 6.750	€ 119	6.2 per attività (giornalino)	
noleggio attrezzature, diritti Siae,)  8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI  10. IMPOSTE E TASSE  11. RACCOLTE FONDI  12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0  12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000  12.3 Versate ad altre Odv € 0  12.4 Altro € 6.750	€ 62.741	6.3 per soggetti svantaggiati	
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc)  9. AMMORTAMENTI  10. IMPOSTE E TASSE  11. RACCOLTE FONDI  12. ALTRE USCITE/COSTI   12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0  12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000  12.3 Versate ad altre Odv € 0  12.4 Altro € 6.750	€ 16.800		
10. IMPOSTE E TASSE  11. RACCOLTE FONDI  12. ALTRE USCITE/COSTI  12.1 Contributi a soggetti svantaggiati € 0  12.2 Quote associative a Odv collegate € 1.000  12.3 Versate ad altre Odv € 0  12.4 Altro € 6.750	€ 1.847		interessi passivi su mutui, prestiti, c/c
11. RACCOLTE FONDI         12. ALTRE USCITE/COSTI         12.1 Contributi a soggetti svantaggiati       € 0         12.2 Quote associative a Odv collegate       € 1.000         12.3 Versate ad altre Odv       € 0         12.4 Altro       € 6.750	€ 41.719		9. AMMORTAMENTI
12. ALTRE USCITE/COSTI 12.1 Contributi a soggetti svantaggiati $€0$ 12.2 Quote associative a Odv collegate $€1.000$ 12.3 Versate ad altre Odv $€0$ 12.4 Altro $€6.750$	€ 643		
$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	€0		
12.2 Quote associative a Odv collegate       € 1.000         12.3 Versate ad altre Odv       € 0         12.4 Altro       € 6.750	€ 7.750		12. ALTRE USCITE/COSTI
12.3 Versate ad altre Odv $€ 0$ 12.4 Altro $€ 6.750$			
12.4 Altro € 6.750			
I12 DADTITE DI CIDO	€ 6.750	12.4 AILTO	13. PARTITE DI GIRO
TOTALE COSTI	€ 0		

STATO PATRIMONIALE				
OVITA			PASSIVO	
BENI DUREVOLI	€ 119.518	DEBITI		€ 38.954
CASSA	€ 1.051	F. DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZ	ZZATURE	€ 28.373
BANCA (inclusi investimenti)	€ 122.190	F. DI DI ACCANTONAMENTO (TFR-RA	TEI E RISCONTI)	€ 138.645
CREDITI	€ 9.260	NETTO		€ 88.404
PERDITA DI GESTIONE	€ 42.356	AVANZO DI GESTIONE		
TOTALE A PAREGGIO	€ 294.376	TOTALE A PAREGGIO		€ 294.376



## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO - ANNO 2016

Il 2016 è stato un anno come sempre impegnativo, ma allo stesso tempo soddisfacente per tutti quanti e ci consolidiamo come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale delle nostre comunità attraverso un percorso condiviso tra le associazioni ed organismi con cui collaboriamo abitualmente e le persone che materialmente lavorano con serietà e professionalità nel centro.

Il bilancio sociale chiuso al 31/12/2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile.

L'anno 2016 si è chiuso con un disavanzo di gestione di Euro 42.356=.

#### **Analisi delle Entrate**

Nella tabella sono indicate le voci di entrata del bilancio con i relativi importi sia dell'anno 2016 sia dei due anni precedenti per un rapido confronto. Gli importi dell'anno 2016 delle varie voci sono di seguito specificati in dettaglio.

	2016	2015	2014
Quote associative	520	700	960
Contributi per progetti e/o attività	249.378	226.317	264.232
Donazioni	89.189	45.423	38.716
Altre entrate	13.988	476	1.166

<u>Contributi per progetti e/o attività</u> Euro 249.378=. E' la voce di entrata principale del nostro bilancio ed è così ripartita:

- Euro 239.968= sono i contributi che il Comune di Verona eroga sia per l'affido dei bambini presenti in Comunità Familiare sia per i bambini in semiaffido nel Centro Diurno. L'importo erogato per la Comunità Familiare si basa sul numero dei bambini presenti, mentre il contributo che il Comune eroga per il Centro Diurno è un importo fisso mensile per i dieci bambini presenti.
- Euro 9.411= è la quota proveniente dal 5x1000 del 2014 relativo alle scelte sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno d'imposta 2013.

<u>Donazioni</u> Euro 89.189=. L'importo è dato da donazioni da parte di privati cittadini non soci.

<u>Altre Entrate</u> Euro 13.988=. L'importo deriva da sopravvenienze attive e arrotondamenti e da utili su titoli (Euro 6.972).



#### **Analisi delle Uscite**

Nella tabella sono indicate le voci di uscita del bilancio con i relativi importi sia dell'anno 2016 sia dei due anni precedenti per un rapido confronto. Gli importi dell'anno 2016 delle varie voci sono specificati nel dettaglio.

	2016	2015	2014
Assicurazioni	4.112	4.357	4.460
Personale per qualificare e specializzare l'attività	144.595	129.757	163.030
Acquisti di servizi	107.752	23.844	26.189
Utenze	7.353	8.437	12.522
Materiali di consumo	62.860	52.32	55.869
Godimento beni di terzi	16.800	16.800	14.401
Oneri finanziari e patrimoniali	1.847	1.607	4.738
Ammortamenti	41.719	17.281	8.514
Imposte e tasse	643	1.298	871
Altre uscite di vario genere	7.750	11.111	6.520

#### Assicurazioni Euro 4.112= l'importo è così ripartito:

- Euro 432= per assicurazioni di responsabilità civile, professionale e infortuni anche dei volontari presenti che prestano la loro attività;
- Euro 3.550= per assicurazioni per i veicoli usati per lo svolgimento dell'attività (accompagnamento scuola e altre attività pomeridiane) sia del centro diurno sia della comunità familiare;
- Euro 130= assicurazioni fideiussorie.

#### Personale per qualificare e specializzare l'attività Euro 144.595=

La voce di spesa per il personale nel nostro bilancio è di entità rilevante. La nostra organizzazione per dare qualità e continuità al servizio svolto all'interno del centro diurno e della comunità familiare necessita di personale retribuito.

#### Nell'importo indicato sono inseriti:

- Euro 119.763= costi totali dei lavoratori dipendenti ossia retribuzioni, contributi, oneri sociali e accantonamento TFR;
- Euro 6.440= costi sostenuti per le collaborazioni occasionali e atipici;



- Euro 18.392= costi per visite mediche specializzate e consulenze specializzate.

Nella comunità familiare sono presenti, oltre a due persone volontarie residenti di riferimento, due dipendenti educatori e una collaboratrice domestica; nel centro diurno sono presenti sempre due educatori.

La comunità di tipo familiare accoglie circa 9 bambini residenziali di ambo i sessi dagli 0 ai 14 anni ed è gestita da due co-responsabili volontarie, A.M. e P. Di P. che vivono 24 ore su 24 con i bambini accolti. Le responsabili organizzano il funzionamento complessivo della comunità, mantengono i rapporti con i servizi sociali territoriali e con le famiglie d'origine dei bambini. Promuovono inoltre il collegamento tra le attività che si svolgono all'interno della comunità e le risorse esistenti sul territorio.

In ausilio alle due figure educative volontarie stabili sono presenti due educatrici e una rete di volontari che aiutano giornalmente sia nel lavoro educativo che domestico, contribuendo alle realizzazione di un clima accogliente in cui i bambini si sentano accolti, amati e guidati.

Tale personale è affiancato da circa 40 volontari che con la loro collaborazione contribuiscono a rendere il servizio continuativo e specializzato.

I volontari che svolgono la loro attività all'interno del Centro Accoglienza Minori rappresentano una risorsa preziosa e fondamentale; dedicano il loro tempo, con passione ed entusiasmo, a prendersi cura dei minori ospiti del Centro.

Essi costituiscono un ausilio e una collaborazione fondamentali per gli educatori del C.A.M. e svolgono al loro fianco le seguenti attività:

- Promozione, animazione e organizzazione di attività creative e ludiche;
- Sostegno scolastico individualizzato;
- Aiuto nelle faccende domestiche e conduzione della casa (spesa, stiro, ecc.)
- Attività di segreteria e conteggio della contabilità
- Progetto Angal (attività di segreteria e pubblicizzazione);
- Progettazione e stesura del giornalino del C.A.M.;
- Servizi di accompagnamento dei minori (es. visite mediche, psicomotricità, sport, catechismo).

Inoltre reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità nei momenti significativi come festività, weekend, vacanze o compleanni, comunioni dei bambini accolti.

I volontari sono affiancati nel loro lavoro quotidiano da studenti delle scuole superiori o dell'università, che svolgono il loro tirocinio.

Il referente/supervisore dei volontari è un educatore del C.A.M.. Una volta al mese è fissato l'incontro di volontari con il referente/supervisore allo scopo di coordinare le attività del Centro e confrontarsi sulle difficoltà emerse. Tutti i volontari inoltre partecipano ad un corso di formazione permanente volto ad approfondire le conoscenze di ciascuno e migliorare il lavoro comune.

Acquisti di servizi Euro 107.752= sono riassunti nella seguente tabella:



Carburanti	€ 5.590
Manutenzione uffici	€ 2.418
Manutenzione automezzi	€ 3.846
Manutenzione immobili	€ 74.675
Manutenzione altro	€ 682
Postali	€ 21
Pulizie	€ 5.215
Compensi fiscali	€ 926
Autostrada	€ 263
Viaggi e trasferimenti	€ 8.671
Ristoranti	€ 1.746
Elaborazione paghe	€ 3.699

<u>Utenze</u> Euro 7.353=: l'importo è dato dalle utenze sia dell'appartamento dove vive la comunità familiare sia dei locali utilizzati dal centro diurno. La suddivisione per tipologia di utenza è la seguente:

Utenze – energia elettrica	€ 4.891
Acqua	€ 1.026
Telefoniche	€ 1.436

#### Materiali di consumo Euro 62.860=

E' una delle voci più importanti del nostro bilancio e dal dettaglio sotto riportato si può notare che le voci principali sono proprio le voci di spesa che troviamo in ogni famiglia. Nel nostro caso sono necessarie proprio per la gestione della comunità familiare dove vivono i bambini.

#### In particolare:

- Euro 62.741= per le esigenze dei nostri bambini, ossia le spese relative all'attività del centro diurno e della comunità familiare. Le voci principali sono riassunte nella tabella seguente:

Materiale casa	€ 4.811
Iscrizioni scuole gite vacanze	€ 7.968
Attrezzature infanzia	€ 3.498
Spese farmaceutiche	€ 2.706
Spese vestiti bambini	€ 17.292
Liberalità ragazzi	€ 2.471
Giocattoli	€ 1.572
Alimenti	€ 20.364
Cancelleria e giocattoli	€ 2.059

- Euro 119= per il giornalino del C.A.M.



Godimento di beni di terzi Euro 16.800=. Sono relativi ai canoni di affitto per i locali del centro diurno dove sono presenti circa 10 bambini principalmente nelle ore pomeridiane e per l'appartamento utilizzato dalla comunità familiare dove abitano i bambini residenzialmente e due adulti, oltre alle educatrici nelle ore diurne.

<u>Oneri finanziari e patrimoniali</u> Euro 1.847=. Sono dati principalmente dagli oneri finanziari sui rapporti bancari e verso altri.

<u>Ammortamenti</u> Euro 41.719=. Sono le quote di ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento delle attività della associazione. Le autovetture, che sono utilizzate per lo spostamento giornaliero dei bambini e dei ragazzi per la scuola, per le varie attività svolte e per le visite mediche e specialistiche, risultano completamente ammortizzate. Le auto in uso sono due: un pulmino Volkswagen Transporter da 9 posti e una macchina Opel Zafira da 7 posti.

Inoltre nel 2016 risultano investimenti di natura pluriennale netti di Euro 69.112=. Il dettaglio degli ammortamenti è il seguente:

Ammortamento attrezzatura	€ 541
Ammortamento mobili	€ 2.940
Ammortamento oneri pluriennali	€ 38.238

Imposte e tasse Euro 643=. Sono imposte e tasse pagate di competenza dell'anno.

Altre uscite di vario genere Euro 7.750= sono così composte:

Sopravvenienze passive	€ 1.179
Spese diverse	€ 5.571

#### Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO			PASSIVO				
	2016	2015	2014		2016	2015	2014
BENI DUREVOLI	€ 119.518	€ 128.572	€ 70.973	DEBITI	€ 38.954	€ 38.243	€ 16.036
CASSA	€ 1.051	€ 88	€ 116	F. DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 28.373	€ 24.892	€ 20.461
BANCA (inclusi investimenti)	€ 122.190	€ 41.562	€ 38.170	F. DI DI ACCANTONAMENTO (TFR)	€ 138.645	€ 18.877	€ 12.597
CREDITI	€ 9.260	€ 194	€ 21.926	NETTO	€ 88.404	€ 82.291	€ 74.331
PERDITA DI GESTIONE	€ 42.356	€0	€0	AVANZO DI GESTIONE		€ 6.113	€ 7.960
TOTALE A PAREGGIO	€ 294.376	€ 131.185	€ 153.483	TOTALE A PAREGGIO	€ 294.376	€ 131.385	€ 153.483

<u>Beni durevoli</u> Euro 119.518= – Fondo ammortamento beni e attrezzature Euro 28.373=.

#### Cassa Euro 1.051=

<u>Banca</u> c/c Posta – Investimenti Euro 122.190= complessivi, il saldo al 31/12/2016 è dato da:



- Euro 20.711= conti correnti bancari e postali ossia le disponibilità liquide dell'associazione oltre la cassa;
- Euro 101.479= investimenti mobiliari ossia fondi bancari di investimenti mobiliari a cui l'associazione attinge per esigenze di carattere straordinario o per il pagamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

<u>Crediti</u> Euro 9.260= di cui Euro 6.058= per anticipi a fornitori ed Euro 3.202= per ritenute d'acconto su poste relative al personale dipendente.

#### Debiti Euro 38.954=. Sono costituti da:

- Debiti verso fornitori Euro 9.252=
- Debiti tributari Euro 3.286=
- Debiti verso istituti previdenziali Euro 2.961=
- Debiti per finanziamenti Euro 15.000=
- Debiti v/dipendenti per pagamento degli stipendi Euro 8.455=.

#### F.di di accantonamento Euro 138.645

Euro 26.925= è l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro.

Euro 111.641= è l'importo dei contributi ricevuti dall'associazione per la ristrutturazione, riscontati in base alla durata dell'ammortamento (oneri pluriennali).

Euro 79= è l'importo dei ratei passivi.

<u>Patrimonio netto</u> Euro 88.404= è il patrimonio dell'associazione, a cui va diminuito l'importo del disavanzo di gestione dell'esercizio.

La perdita d'esercizio di Euro 42.356= viene riportata a nuovo.



# Allegato

IL NOSTRO bilancio 2016

Bilancio chiuso al 31/12/2016 Nota Integrativa Relazione del Revisore



# **CENTRO ACCOGLIENZA MINORI**

Sede in Verona - Via Medoro, 92 Patrimonio Euro 88.404=

Codice Fiscale: 93059460233

# Bilancio al 31/12/2016

#### **STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	69.112	80.464
II - Immobilizzazioni materiali	22.034	23.217
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	91.146	103.681
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.202	123
Totale crediti	3.202	123
III- Attività finanziarie che non costituiscono		
immobilizzazioni	101.479	28.507
IV - Disponibilità liquide	21.762	13.143
Totale attivo circolante (C) D) RATEI E RISCONTI TOTALE ATTIVO	126.443 0 217.589	41.773 0 145.454



## **STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	88.404	82.291
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		
attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-42.356	6.113
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	46.048	88.404
B) FONDI PER RISCHI E ONERI C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	0	0
SUBORDINATO	26.925	18.877
D) DEBITI	20,,,20	10,0,7
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.896	38.173
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	0
Totale debiti	32.896	38.173
E) RATEI E RISCONTI TOTALE PASSIVO	111.720 217.589	0 145.454
TOTALLIADUITO	217.307	143,434



# **CONTO ECONOMICO**

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	339.087	272.440
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	0	355
Totale altri ricavi e proventi	0	355
Totale valore della produzione B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	339.087	272.795
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.460	12.194
7) per servizi	197.486	107.807
8) per godimento di beni di terzi	16.800	16.800
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	110.445	81.171
b) oneri sociali	4.953	22.079
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza,		
altri costi del personale	8.047	6.280
c) Trattamento di fine rapporto	8.047	6.280
Totale costi per il personale	123.445	109.530
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e		
materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.719	17.280
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.238	12.850
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.481	4.430
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.719	17.280
14) Oneri diversi di gestione	3.316	2.860
Totale costi della produzione Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	395.226 -56.139	266.471 6.324

- 16) altri proventi finanziari:
  - d) proventi diversi dai precedenti



altri	13.988	121
Totale proventi diversi dai precedenti	13.988	121
Totale altri proventi finanziari	13.988	121
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	205	332
Totale interessi e altri oneri finanziari	205	332
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	13.783	-211
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E		
PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività		
finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-42.356	6.113
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-42.356	6.113





# RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

# All'Assemblea dei Soci Dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS

Premessa: sono il Rag.ACHILLE GIONA, commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona al n.612/A, nonché Revisore Legale nominato con R.C. D.M. del 01/07/1997, esercente la libera professione con studio in San Martino Buon Albergo (VR) in via XX Settembre n.32/a.

Sono stato nominato Revisore Legale dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS con verbale di assemblea ordinaria dei soci del giorno 29 maggio 2015.

- 1. Ho svolto la revisione legale del Bilancio Sociale d'esercizio dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio sociale d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS, di concerto con il Direttivo medesimo. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio sociale d'esercizio e basato sulla revisione legale.
- 2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sociale d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio sociale, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Ritengo che il lavoro svolto



fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

3. A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio sociale d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione della nota integrativa, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS, di concerto con il Direttivo medesimo. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della nota integrativa con il bilancio sociale, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la nota integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio sociale dell'associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS al 31 dicembre 2016.

San Martino B.A. 22 marzo 2017

Il Revisore Legale

Rag. ACHILLE GIONA